



CITTA' DI ALGHERO

Provincia di Sassari

Relazione di fine mandato *Anni 2012/2013*

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Al sensi dell'art. 11, D.L. 06 marzo 2014, n.16, che, al comma 1, sostituisce i commi 2, 3, 3-bis dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, la relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato.

Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati infine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

I dati inseriti nella presente relazione prendono in considerazione, ai fini di un raffronto con la situazione precedente l'inizio del mandato amministrativo, anche i dati finanziari riferiti all'esercizio 2011.

Relativamente all'ultimo anno di mandato, il 2013, i dati finanziari inseriti si riferiscono alle elaborazioni del pre-consuntivo, non essendo stato ancora definito lo schema di rendiconto. Tali dati rappresentano, pertanto, una mera indicazione poiché saranno oggetto di più approfondita verifica e modifica a seguito delle risultanze delle operazioni di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi di cui all'art. 228, c.3 del TUEL, non ancora concluse alla data di sottoscrizione del presente documento.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente:

- al 31.12.2012: n. 44.094 abitanti
- al 31.12.2013: n. 44.048 abitanti

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: Lubrano Stefano (dal 26.06.2012 al 02.12.2013)

Assessori:

Monte Pietro	(dal 14.07.2012 all'11.10.2013 per revoca nomina - rinominato dal 30.10.2013 al 02.12.2013 - vice-sindaco dal 13.12.2012)
Canu Massimo	(dal 14.07.2012 all'11.09.2013 per dimissioni)
Cardi Alma Marietta	(dal 14.07.2012 all'11.09.2013 per dimissioni)
Caula Romina Ivana	(dal 14.07.2012 all'11.10.2013 per revoca nomina)
Rosnati Chiara	(dal 14.07.2012 al 07.01.2013 per dimissioni)
Scanu Giampaola	(dal 24.07.2012 all'11.10.2013 per revoca nomina)
Riva Elena Elvira	(dal 26.02.2013 al 26.09.2013 per dimissioni)
Idda Giovanni	(dal 30.10.2013 al 02.12.2013)
Asuni Ennio	(dal 30.10.2013 al 02.12.2013)
Serio Francesco Renato	(dal 30.10.2013 al 02.12.2013)

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente: Esposito Gabriella (consigliere dal 27.06.2013 al 06.11.2013 - Presidente dal 16.07.2012)

Consiglieri:	Accardo Rosa	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)
	Ballarini Ennio	(dal 27.06.2012 al 17.07.2013)
	Bamonti Alberto	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)
	Bernardi Pietro Bruno	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)
	Cacciotto Raimondo	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)
	Calvia Francesco	(dal 17.07.2013 al 06.11.2013 - subentra ad E. Ballarini)
	Daga Enrico Bachisio	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)
	Di Nolfo Valdo	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)
	Distefano Giorgia	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)
	Giorico Mauro	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)
	Lampis Natacha	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)
	Marinero Francesco	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)
	Martinelli Gianni	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)
	Melis Mariano Andrea	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)
	Moro Giampietro	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)
	Pais Michele	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)
	Polo Leonardo	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)
	Scala Gavino	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)
	Serra Giovanni Renato	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)
	Serra Maria Graziella	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)
	Tanchis Gavino	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)
	Tedde Marco	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)
	Tedde Matteo	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)
	Zanetti Alberto Mario Giulio	(dal 27.06.2012 al 06.11.2013)

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: Indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Di seguito si riporta lo schema di macro-struttura approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione G.C. n. 128/2013

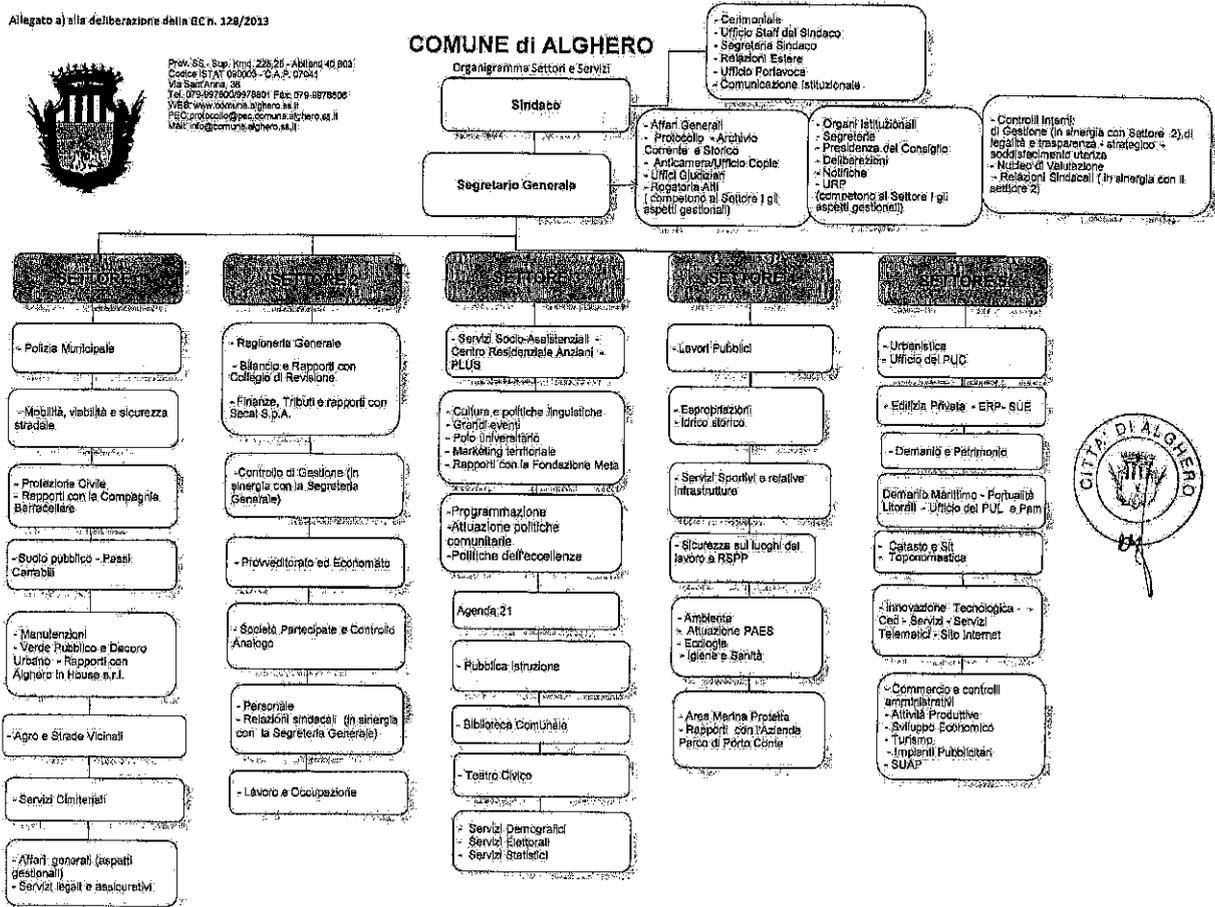
Allegato a) alla deliberazione della GC n. 128/2013



Prov. SS - Sup. Ind. 228/26 - Abitanti 40.804
 Codice ISTAT 090008 - C.A. P. 07041
 Via Sant'Anna, 36
 Tel. 079.497600/9978001 Fax: 079.4978206
 WEB: www.comune.alghero.ss.it
 PEC: protocollo@pec.comune.alghero.ss.it
 Mail: info@comune.alghero.ss.it

COMUNE di ALGHERO

Organigramma Settori e Servizi



In relazione alle figure professionali presenti all'interno dell'Ente (dipendenti di ruolo a tempo indeterminato e dirigenti) si fa rimando alle tabelle del conto annuale di seguito riportate relative alla consistenza del numero delle unità presenti negli anni 2012 e 2013.

Complessivamente la dotazione organica si è ridotta da n. 227 unità rilevate al 31.12.2011 a n. 219 al 31.12.2013

COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI - anno 2012

Tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre

NUMERO DI DIPENDENTI

qualifica / posiz.economica/profilo	Totale dipendenti al 31/12/2011		Dotazioni organiche	A tempo pieno		In part-time fino al 50%		In part-time oltre il 50%		Totale dipendenti al 31/12/2012	
	Uomini	Donne		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
SEGREARIO A	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	1		5	2	1	0	0	0	0	2	1
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO	1	1	0	0	1	0	0	0	0		1
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	4	8	1	3	7	0	0	0	0	3	7
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	4	5	0	3	5	0	0	0	0	3	5
POSIZ.ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	8	2	0	8	2	0	0	0	0	8	2
POSIZ.ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	4	3	0	4	4	0	0	0	0	4	4
POSIZIONE ECONOMICA D3	0	1	0	0	1	0	0	0	0		1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	2	6	45	3	5	0	0	0	1	3	6
POSIZIONE ECONOMICA C5	31	20	0	30	18	0	0	0	0	30	18
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	3	0	0	3	0	0	0	0		3
POSIZIONE ECONOMICA C3	3	0	0	3	0	0	0	0	0	3	
POSIZIONE ECONOMICA C2	3	2	0	3	2	0	0	0	0	3	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	23	30	136	23	30	0	0	0	0	23	30
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	16	7	0	16	6	0	0	0	0	16	6
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0	1	0	0	1	0	0	0	0		1
POSIZ.ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	
POSIZ.ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	6	1	0	6	1	0	0	0	0	6	1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	8	7	29	6	7	0	0	0	0	6	7
POSIZIONE ECONOMICA A5	2	4	0	2	4	0	0	0	0	2	4
POSIZIONE ECONOMICA A4	0	1	0	0	1	0	0	0	0		1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	4	1	12	4	1	0	0	0	0	4	1
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	2	0	0	2	0	0	0	0	0	2	
TOTALE	124	103	228	120	100			1		120	101

COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI - anno 2013

Tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre

qualifica / posiz.economica/profilo	NUMERO DI DIPENDENTI										
	Totale dipendenti al 31/12/2012		Dotazioni organiche	A tempo pieno		In part-time fino al 50%		In part-time oltre il 50%		Totale dipendenti al 31/12/2013	
	Uomini	Donne		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
SEGREARIO A	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO			5	3	1	0	0	0	0	3	1
POSIZ. ECON. D6 - PROFILI ACCESSO D3	3	7	1	3	8	0	0	0	0	3	8
POSIZ. ECON. D6 - PROFILO ACCESSO D1	3	5	0	3	5	0	0	0	0	3	5
POSIZ. ECON. D5 PROFILI ACCESSO D1	8	2	0	8	2	0	0	0	0	8	2
POSIZ. ECON. D4 PROFILI ACCESSO D1	4	4	0	4	4	0	0	0	0	4	4
POSIZIONE ECONOMICA D3	0	1	0	0	1	0	0	0	0		1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO D1	3	6	45	2	4	0	0	0	1	2	5
POSIZIONE ECONOMICA C5	30	18	0	30	17	0	0	0	0	30	17
POSIZIONE ECONOMICA C4	0	3	0	0	3	0	0	0	0		3
POSIZIONE ECONOMICA C3	3	0	0	3	0	0	0	0	0	3	
POSIZIONE ECONOMICA C2	3	2	0	3	2	0	0	0	0	3	2
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO C1	23	30	136	23	29	0	0	0	0	23	29
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	16	6	0	16	6	0	0	0	0	16	6
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0	1	0	0	1	0	0	0	0		1
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	1	
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	6	1	0	6	1	0	0	0	0	6	1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	6	7	29	8	8	0	0	0	1	8	9
POSIZIONE ECONOMICA A5	2	4	0	2	3	0	0	0	0	2	3
POSIZIONE ECONOMICA A4	0	1	0	0	1	0	0	0	0		1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO A1	4	1	12	4	1	0	0	0	0	4	1
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL (b)	2	0	0	0	0	0	0	0	0		
TOTALE	118	99	264	120	97				2	120	99

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Nel corso del secondo semestre del 2013 gli assetti istituzionali dell'Ente sono stati oggetto di una profonda mutazione.

L'Amministrazione Comunale in carica ha, infatti, attraversato un periodo di forti turbolenze politiche, in seno ai gruppi costituenti la coalizione di maggioranza, che ha comportato:

- la revoca, in data 11.10.2013, delle deleghe assessoriali e il contestuale azzeramento della Giunta Comunale, in carica dal luglio 2012;
- l'adozione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 42, in data 16.10.2013, recante "mozione sulle criticità politiche amministrative" e con la quale la maggioranza dei consiglieri comunali (13 favorevoli - 5 contrari - 1 astenuto) ha chiesto le dimissioni del Sindaco;
- la ricostituzione della Giunta Comunale in base ai provvedimenti con i quali, in data 30.10.2013, il Sig. Sindaco ha assegnato le deleghe ai nuovi componenti dell'Organo Esecutivo, che ha ripreso l'attività deliberativa in data 05.11.2013;
- la presentazione delle dimissioni da parte di 14 dei 25 Consiglieri assegnati all'Ente.

All'esito alle dimissioni contestuali *ultra dimidium* di n. 14 dei 25 Consiglieri (compreso il Sindaco) assegnati all'Ente, presentate e acquisite al protocollo dell'Ente in data 06.11.2013, il Presidente della Giunta Regionale della Sardegna ha disposto, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera b), n. 3 del d.lgs. 267/2000 e in conformità alla deliberazione della Giunta regionale n. 19/16 del 26.11.2010, con decreto n. 155 del 3.12.2013:

- lo scioglimento del Consiglio Comunale di Alghero e la nomina del Commissario Straordinario Dr. Antonio Michele Scano per la provvisoria gestione dell'Ente fino all'insediamento degli organi ordinari a norma di legge;
- il conferimento al predetto Commissario dei poteri spettanti al Sindaco, al Consiglio e alla Giunta Comunale.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, indicare l'eventuale il ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Durante il mandato il Comune di Alghero:

1. non ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 224 del TUEL;
2. non ha dichiarato lo stato di predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis del TUEL;
3. non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL;
4. non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Situazione generale

Al momento dell'insediamento, il 26 Giugno 2012, il Sindaco e la Giunta Comunale (ridotta nella sua composizione da 10 a 6, per effetto delle modifiche normative in merito alla composizione degli organi politici) hanno dovuto prendere atto della situazione in cui si trovava l'apparato burocratico del Comune di Alghero fortemente demotivato, disorganizzato e senza indirizzi a causa del lungo periodo di commissariamento, iniziato nel dicembre del 2011, ed il cambio radicale e repentino dei vertici della struttura organizzativa avvenuto tra dicembre 2011 e gennaio 2012.

A giugno del 2012, la struttura burocratica presentava le seguenti criticità: assenza del direttore generale (per effetto dell'articolo 2, comma 186, lettera d), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con la quale viene soppressa tale figura nei comuni con popolazione inferiore ai 100.000 abitanti) e del segretario generale di ruolo; ridotto numero di dirigenti - 3 contro i 7 degli anni precedenti (di cui 2 entrati in servizio i primi del mese di gennaio 2012, a seguito del concorso conclusosi nel dicembre 2011, e con il terzo che svolgeva contestualmente il ruolo di Comandante della Polizia Locale); mancanza di Posizioni Organizzative; importante disorganizzazione degli uffici per mancanza della macro e della micro struttura; mancata rilevazione dei carichi di lavoro e dei processi lavorativi; elevata incidenza del numero di personale somministrato, pari al 15% della



forza lavoro complessiva della pianta organica generale, al quale venivano assegnate buona parte delle attività di ordinaria amministrazione; mancanza di un piano di rotazione del personale, mai definito né adottato.

Le criticità e le difficoltà di funzionamento dell'apparato burocratico si ripercuotevano, ovviamente, anche nell'erogazione dei servizi alla città sia in termini di mantenimento della qualità dei servizi in atto che nella prospettiva di miglioramento e sviluppo per la ripresa dell'economia cittadina.

L'azione prevalente dell'Amministrazione, è stata indirizzata pertanto alla ricostruzione della macchina amministrativa. La realizzazione degli interventi previsti nel programma di mandato poteva avvenire solo con il supporto della struttura alla quale occorreva dare una nuova prospettiva rivedendo le metodologie di lavoro e l'iter dei procedimenti fino a quel momento portati avanti.

Per sostenere questo processo di innovazione, la Giunta Comunale, con la deliberazione G.C. n. 326 del 27.09.2013, ha manifestato la propria volontà a partecipare al terzo anno di sperimentazione del Nuovo Ordinamento Contabile (N.O.C.) di cui al D. Lgs. 118/2011, anticipando, quindi, di un anno l'introduzione del nuovo sistema contabile. L'ammissione del Comune di Alghero alla sperimentazione del N.O.C., avvenuta con Decreto del Ministero delle Finanze del 15.11.2013, avrebbe consentito, in termini finanziari, di usufruire di un importante abbattimento (determinato poi dal Ministero a -52,80%) dell'obiettivo del patto di stabilità interno 2014 nonché un incremento delle percentuali di assunzione di personale a tempo indeterminato e determinato derivante dal turn-over. Inoltre e soprattutto, avrebbe permesso di procedere ad una ulteriore modifica degli assetti strutturali della macchina amministrativa nel suo complesso dando l'opportunità di creare un nuovo percorso di pianificazione e programmazione delle attività nell'ottica della "Missione", dei "Programmi" e degli "Obiettivi" da raggiungere nel breve, medio e lungo periodo permettendo quindi di realizzare l'azione di rinnovamento, sviluppo e crescita prospettata alla Città nelle dichiarazioni programmatiche.

Riorganizzazione della macchina amministrativa

Per rispondere alle esigenze di base del funzionamento della macchina amministrativa, l'Amministrazione ha avviato, immediatamente, le procedure di selezione del segretario generale che ha preso pieno servizio, dopo un periodo di scavalco, a novembre 2012. Si è proceduto, inoltre, alla selezione per ulteriori n. 2 dirigenti al fine di ricomporre l'organico dell'apparato dirigenziale e dotare la struttura di n.5 dirigenti di ruolo a cui si sarebbe potuto aggiungere un sesto con incarico ex art. 110 del T.U.E.L. Le procedure così avviate hanno portato all'assunzione nel mese di marzo del Comandante della Polizia Locale cui è stata affidata anche la direzione del Settore I (organi istituzionali, affari generali, affari legali, URP) e nel mese di luglio del Dirigente cui è stata assegnata la direzione del Settore III (servizi sociali, culturali, pubblica istruzione, demografico ed elettorale).

Nel corso del 2013 è stata avviata una nuova selezione per altra posizione dirigenziale determinata dal perfezionamento della mobilità verso il Comune di Sassari del Dirigente del Settore V. La procedura ha però subito un arresto a seguito dell'annullamento degli atti in autotutela da parte del competente dirigente e conseguente ricorso nanti il TAR Sardegna da parte di uno dei partecipanti.

Con deliberazione G.C. n. 96 del 07.11.2012 si è proceduto all'approvazione, per la prima volta da tempo immemore, del nuovo temporaneo assetto della macro-struttura comunale, successivamente modificato con deliberazione G.C. n. 57 del 13.03.2013, e, in data 18.04.2013 con deliberazione G.C. n. 128, la conseguente micro struttura con la quale si è proceduto ad una prima riassegnazione del personale di ruolo in servizio nei vari uffici.

In data 05.07.2013 con deliberazione G.C. n. 227 sono state, inoltre, definite la programmazione del fabbisogno del personale e il piano delle assunzioni per il triennio 2013/2015.

Lavoro interinale

La struttura organizzativa contava sull'ausilio di n.35 unità lavorative somministrate assegnate a diversi servizi e per profili di rilievo (tra cui ad esempio lo psicologo, figura obbligatoria all'interno di un ente locale) cui era stata affidata l'istruttoria di atti gestionali in servizi fondamentali, tra i quali, ad esempio, quelli socio-assistenziali.

All'atto dell'insediamento del Sindaco e della Giunta Comunale i contratti di somministrazione lavoro erano in scadenza; la necessità di comprendere meglio l'opportunità, nel lungo periodo, del ricorso a tale tipologia contrattuale, ha fatto propendere per il rinnovo dei contratti in scadenza con l'intento di capire il funzionamento della macchina amministrativa ed intervenire in maniera più incisiva e puntuale nella riorganizzazione degli uffici. Tale processo, venne inspiegabilmente ostacolato con posizioni schizofreniche

della maggioranza che alla fine ha vanificato il lavoro della Giunta con un odg con il quale si impegnava il Sindaco al mantenimento dello status quo.

Edilizia

Questo servizio, punto delicato dell'amministrazione comunale, come diversi uffici della stessa, denotava criticità sul personale in termini di unità lavorative assegnate; al fine di rendere operativo lo sportello SUAP si è provveduto, nell'ambito della definizione della macro e della micro struttura, alla riorganizzazione dei servizi incrementando il numero degli addetti per dare risposte alle numerose istanze bloccate dalla criticità organizzativa riscontrata in fase di avvio di mandato.

Opere Pubbliche e investimenti

Fin dai primi giorni dell'insediamento della Giunta, ci si è resi conto del pesante fardello, in termini costi, di opere pubbliche, ereditato dalla precedente amministrazione.

Il recupero di importanti siti, quali il complesso del S. Chiara e del Quarter, e la realizzazione del nuovo Depuratore di S. Marco hanno avuto un forte impatto negativo sul bilancio comunale, o meglio, sulla capacità di spendita delle risorse in conseguenza dell'importante obiettivo di Patto di Stabilità assegnato all'Ente: in conseguenza del saldo negativo sulla cassa investimenti determinato sia dall'obiettivo del patto che dalla considerevole mole di pagamenti previsti per investimenti, si è dovuta accantonare una corrispondente somma sulla parte corrente del Bilancio. La mole dei pagamenti per la realizzazione e la conclusione dei suddetti investimenti e di altri lavori avviati nel passato decennio, nonché le precedenti scelte in merito alle modalità di azione per il rispetto del patto di stabilità interno, hanno determinato una eccessiva contrazione delle spese di gestione dell'ente sulle annualità 2012/2013, e in prospettiva sul 2014, soprattutto in termini di servizi alla città.

Oltre al peso economico, sono state immediatamente rilevate diverse pesanti criticità legate a questi lavori: in primo luogo le sicure ed importanti spese di manutenzione che i complessi e gli edifici citati presuppongono; le conseguenze relative al funzionamento del nuovo depuratore con impatto negativo sullo stagno del Calich e la presenza di vasche di accumulo, con seri rischi di danno ambientale, in pieno centro dove era prima ubicato il vecchio depuratore. Infine, interventi di costo elevatissimo per infrastrutture mai messe in funzionamento, quali le vasche di prima pioggia, come anche gli interventi sul verde pubblico per € 7 milioni finanziati con la L.R. n.37/98, art. 19, i quali, ancora non collaudati all'atto della redazione di questo documento, non hanno prodotto alcun posto di lavoro come la norma imponeva.

L'Amministrazione è intervenuta sui suddetti interventi facendo effettuare i lavori di allacciamento degli impianti per il funzionamento delle vasche di prima pioggia, e chiedendo all'impresa esecutrice dei lavori sul verde urbano di ottemperare agli obblighi contrattuali correggendo gli interventi errati riscontrati dai tecnici comunali.

Nel campo degli interventi da realizzare, in più occasioni è stata rappresentata all'Amministrazione, da più fronti, la necessità di procedere alla realizzazione della copertura della piscina comunale. A tal proposito abbiamo avuto modo di rilevare che, l'intervento era stato solo inserito nel piano degli investimenti ma non vi erano reali azioni di richiesta di finanziamenti per la sua realizzazione, per la quale la precedente amministrazione ipotizzava di spendere 1.500.000,00 di euro.

In termini finanziari, si è cercato di contenere gli effetti negativi sui conti del bilancio comunale garantendo il rispetto del patto di stabilità interno, adottando anche il crono programma degli incassi e dei pagamenti.

Servizi Sociali

La grave situazione sociale derivata da problematiche legate al lavoro e alla casa generava, e genera, una enorme pressione su questo servizio che, anno dopo anno, ha registrato una crescita degli assistiti con un incremento degli stessi ed una modifica del profilo dell'utente; a quello tradizionale si è aggiunta una fascia proveniente dal cosiddetto ceto medio che segnala difficoltà a causa della flessione del lavoro e della chiusura di attività commerciali o di piccole aziende artigiane.

All'atto dell'insediamento, l'Amministrazione ha riscontrato una forte lentezza nell'erogazione dei contributi e dei sussidi dalle cosiddette "leggi di settore" (cioè dei trasferimenti alle famiglie per sostegno alle varie patologie: sostegno handicap, emofilici, linfopatici, nefropatici, L.R. 20/97, ecc.), da attribuire, in parte, a



ritardi della Regione nell'assegnazione ed erogazione dei fondi all'Ente, ma, anche, in larga misura, alle inefficienze organizzative dei servizi, all'interno dei quali l'istruttoria degli atti era attribuita al personale somministrato. La riorganizzazione avviata, pertanto, aveva, per quanto riguarda proprio i servizi socio-assistenziali, l'obiettivo primario di recuperare i ritardi accumulati nei mesi precedenti l'insediamento e, a regime, garantire l'erogazione tempestiva dei contributi, per leggi di settore e anche per gli interventi di sostegno economico alle famiglie in difficoltà.

All'indomani dell'insediamento l'Amministrazione ha dovuto prendere atto anche delle difficoltà finanziarie delle cooperative alle quali erano stati affidate in appalto le gestioni di alcuni servizi comunali, tra cui l'asilo; l'intervento dell'Amministrazione, in accordo con i sindacati, ha consentito la risoluzione di questa criticità.

Fin dall'insediamento si è cercato di ridare centralità al Comune di Alghero all'interno del PLUS riappropriandosi del proprio ruolo di comune di riferimento per gli altri 22 comuni facenti parte del plus nonostante il ruolo ufficiale di capofila fosse stato assegnato a suo tempo al Comune di Bonorva.

Programmazione

All'atto dell'insediamento l'ufficio programmazione esisteva solo sulla carta poiché "svuotato" nei mesi precedenti e nelle competenze e, soprattutto, nelle unità di personale assegnato. Con la ridefinizione della microstruttura si è voluto avviare un processo di ricostituzione dell'ufficio mediante l'assegnazione di personale di ruolo avente le competenze necessarie per farlo ripartire.

Bilancio

La Giunta Comunale, con atto n. 27 del 09.08.2012, ha provveduto a rettificare lo schema di bilancio per l'esercizio 2012 approvato dal commissario straordinario, con deliberazione n. 173, in data 21.06.2012, per effetto dell'applicazione delle disposizioni di cui al D.L. 6 luglio 2012, n. 95, cosiddetto "spending review", e l'urgenza di dare copertura finanziaria al debito fuori bilancio dell'importo di € 3.686.998,00 derivante dalla sentenza per l'esproprio dell' "Area ex SAICA".

Il Bilancio, approvato dal Consiglio Comunale in data 14.09.2012, con deliberazione n. 10, non lasciava molti margini di manovra alla nuova Amministrazione che ha dovuto immediatamente fare i conti con la rigidità della spesa corrente, derivante dalla considerevole incidenza delle cosiddette "spese obbligatorie", e le limitazioni derivanti dai vincoli di finanza pubblica e del patto di stabilità interno.

In queste condizioni, con un bilancio 2012 "rigido", con la maggior parte delle risorse impegnate durante il periodo commissariamento, o già vincolate per contratti pluriennali stipulati nelle annualità precedenti, l'Amministrazione ha ritenuto fondamentale avviare da subito un percorso finalizzato alla riduzione delle spese di gestione degli uffici al fine di rendere disponibili le risorse necessarie agli interventi sul territorio ed allo sviluppo economico e sociale.

In quest'ottica è stata sollecitata la ricognizione delle utenze (telefonia, energia elettrica, ecc.), è stata verificata la necessità del mantenimento di alcune locazioni passive attivando nel breve periodo la disdetta di alcuni contratti e programmando per gli esercizi successivi il rilascio di altri immobili locati disponendo, nell'ambito della riorganizzazione degli uffici, il trasloco di alcuni servizi in stabili di proprietà del Comune (vedi deliberazioni della Giunta Comunale n. 159 del 17.05.2013 , n.243 del 17.07.2013).

Le azioni così programmate, come si evince dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 80 del 27.03.2013 consentivano già sull'esercizio 2013 un risparmio di risorse di circa 82.373,36 Euro per un totale nel triennio 2013/2015 di 247.120,08.

Derivati

Altro fardello, vera e propria spada di Damocle sul capo dell' Amministrazione e, di conseguenza di tutti gli algheresi, era la questione dei derivati, la cui utilità, nel senso finanziario del termine, non è mai stata dimostrata e le cui opzioni di uscita erano legate all'andamento di indici di borsa che nel recente passato avevano superato i 2 milioni di euro di *mark to market*. Si è dunque provveduto non solo ad accantonare ulteriori poste finanziarie ma soprattutto ad attivare la fuori uscita dagli swap alla prima occasione utile coerente con le cifre accantonate sia nel corso degli esercizi precedenti, quali differenziali positivi, sia nell'esercizio 2012, per un totale di € 392.000,00. Il costo di estinzione é stato poi definito in € 364.000,00.

Manutenzioni

Nel campo delle manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale (immobili adibiti ad uffici, scuole, illuminazione pubblica, strade e marciapiedi, verde urbano), il Sindaco e la Giunta si sono ritrovati con le eredità lasciate dalla precedente Amministrazione: poche le unità di personale assegnato al servizio manutenzioni (e di questi solo n.5 con il profilo di operario); pochi i fondi di bilancio disponibili per far fronte alle necessità che da ordinarie erano diventate, in alcuni casi (vedi le strade ed i marciapiedi), straordinarie.

Buona parte delle risorse che nel passato venivano utilizzate per l'effettuazione dei lavori di manutenzione ordinaria mediante appalti esterni o interventi diretti degli operai assegnati a questo servizio, nel 2009 erano state convogliate nel contratto di servizio con la "Società Alghero in house S.r.l.", (partecipata al 100% dal Comune, creata in virtù delle norme regionali di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili), cui, da contratto, erano affidate alcune tipologie di interventi di manutenzione ordinaria sul patrimonio oltre ad altri tipi di servizi quali, ad esempio, il supporto all'interno degli uffici comunali, la movimentazione dei palchi in occasione di manifestazioni, l'apertura e la chiusura dei mercati, ecc.

La verifica sulle attività svolte dalla suddetta partecipata ha rivelato la necessità di rivedere e ridurre alcune tipologie di spesa (compensi degli amministratori, assicurazioni, ecc.) al fine di far recuperare all'azienda le risorse da destinare all'acquisto di materiale per l'effettuazione delle manutenzioni.

La situazione esistente, però, in termini di difficoltà di spesa, non consentiva di dare risposte pianificate, conducendo l'Amministrazione ad una serie di interventi di vera e propria emergenza, (quali ad esempio gli interventi urgenti di manutenzione per garantire l'ordinaria percorribilità in tratti di strada del centro - vedi deliberazione della Giunta Comunale n. 65 del 20.03.2013 - così come per altri punti della Città e delle borgate e degli impianti sportivi gestiti direttamente dal Comune.

In particolare la strutturazione del contratto di servizio stipulato nel 2009 prevedeva venissero destinate all'acquisto dei materiali occorrenti per le manutenzioni, risorse per sole € 100.000,00, con conseguente difficoltà per la società nel soddisfare le necessità per acquisti di beni e forniture.

Sviluppo economico

La drammatica situazione economica che ha investito il nostro Paese, la Sardegna e la nostra Città ha fatto da cornice ad una situazione di per sé difficile riscontrata con la constatazione, come detto, di un ufficio programmazione smantellato a cui si aggiungevano inefficienze organizzative e logistiche degli uffici dello sviluppo economico: in sostanza un ufficio, ubicato in un immobile, che costava, e continua a costare, alla Comunità circa € 60 mila l'anno, che portava avanti esclusivamente una mera attività burocratica-amministrativa, priva di prospettiva.

Il tessuto economico algherese si basa su edilizia, turismo e servizi e tante imprese artigiane. Molte di quest'ultime hanno effettuato investimenti in zona Ungias Galantè, indicata dalla precedente Amministrazione come zona artigianale; in tale contesto si è dovuto prendere atto di urbanizzazioni parziali se non incomplete e gravi lacune organizzative.

L'amministrazione ha cercato di dare supporto in questo campo mettendo in atto diverse azioni quali ad esempio la partecipazione ai bandi POIC (ai quali si è stati ammessi) ed avviando attività dirette a sostenere e stimolare le imprese del settore turismo, dei servizi e dell'agroalimentare. Sono state inoltre considerate, come attività produttive, le associazioni impegnate nella cultura, coinvolgendole nelle attività dell'amministrazione, concentrando dentro la Città tutte le varie iniziative e supportando, con il coinvolgimento della Fondazione META, con € 200 mila i vari soggetti locali coinvolti.

Pubblica istruzione

Nell'ambito della pubblica istruzione si rendeva necessario migliorare la collaborazione tra dirigenti scolastici e amministrazione non solo in merito agli aspetti didattico-educativi ma anche quale elemento di reciproco stimolo e supporto nelle questioni legate alla formazione, alla cultura ed anche alla logistica.

In tale ottica si è provveduto allo spostamento di due sezioni della scuola dell'infanzia, da anni ubicate in un locale destinato ad uso commerciale e per il quale l'amministrazione sosteneva costi di locazione di circa 33mila euro l'anno. Le sezioni sono state trasferite all'interno di un plesso scolastico poco distante, consentendo una più consona sistemazione, mantenendola comunque in una zona della Città comoda per le famiglie che avevano scelto di iscrivere dei propri figli in quell'istituto scolastico.



Sotto l'aspetto didattico-educativo è stato avviato un nuovo approccio all'algherese e allo sport con un evento creato in collaborazione con la Fondazione del Barcellona Calcio, chiamato "Barça Kids".

Nell'ambito delle politiche per la famiglia, con emendamento al bilancio 2012, si è provveduto a ridurre le tariffe per l'erogazione del servizio mensa scolastica, innalzate del 40% dal Commissario straordinario, senza che ciò, come rilevato dagli uffici, comportasse una diminuzione della percentuale di copertura dei costi del servizio stesso.

Ambiente

Nell'ambito delle politiche ambientali la situazione riscontrata all'atto dell'insediamento era ai limiti del drammatico: la crisi di liquidità dell'azienda cui era stato affidato in appalto il servizio di smaltimento dei rifiuti; l'appalto di gestione e smaltimento dei rifiuti in scadenza; l'incancrenita 20ennale situazione del "Campo Rom"; il cosiddetto fenomeno della "marea gialla" del Calich; ecc.. Le problematiche relative alla marea gialla sono state analizzate sotto diversi ambiti. Si è ritenuto opportuno avviare uno studio di fattibilità che consentisse di superare le diverse ipotesi che sono emerse da tale confronto, in particolare erano stati previsti € 20.000,00 sul bilancio di previsione 2013 per studi di fattibilità per problematiche ambientali

Gli interventi sui problemi ambientali da parte dell'Amministrazione sono stati ad ampio raggio:

- azioni di sostegno nel pagamento delle retribuzioni (inclusa la tredicesima del 2012) del personale della società di gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, al fine di evitare ulteriori e più gravi ricadute negative del servizio, già di per sé ridotto all'essenziale, nell'arco dell'anno ma anche e soprattutto nel pieno della stagione turistica;
- l'avvio delle procedure per la nuova gara d'appalto di raccolta e smaltimento dei rifiuti che ha visto il passaggio conclusivo in commissione il 26.07.2013 (anche in questo caso, la situazione politica di maggioranza, deterioratasi in forma irrecuperabile alla fine del mese di Settembre ha di fatto rallentato e poi bloccato il procedimento del suo iter amministrativo; all'atto della redazione della presente relazione non è stato pubblicato il bando di gara per il nuovo appalto);
- il percorso di inclusione sociale delle famiglie Rom presenti nel territorio attraverso il coinvolgimento dei Comuni del PLUS, la richiesta di apposito finanziamento alla Regione Sardegna, l'emanazione di un'ordinanza di sgombero per scopi ambientali del terreno in cui è allocato il campo ROM (per mancanza di risposte dalla Regione, si è proceduto ad una riformulazione dell'ordinanza di sgombero i cui termini erano stati fissati al 24.01.2014 ma alla quale non risulta sia stato dato alcun seguito da parte del Commissario Straordinario).

Società partecipate

In ossequio alle disposizioni normative successive all'adozione della deliberazione commissariale n. 15/2011 con la quale l'allora commissario straordinario disponeva il mantenimento di tutte le partecipazioni societarie, la Giunta Comunale, con deliberazione G.C. n. 250 del 17.07.2013, ha effettuato un'ulteriore ricognizione delle stesse proponendo al Consiglio Comunale:

- il mantenimento, in quanto partecipazioni obbligatorie per legge, di Abbanoa S.p.A. e del Consorzio Industriale Provinciale di Sassari;
- il mantenimento, in quanto organismi obbligatori e/o esclusi dall'ambito di applicazione dei divieti e delle limitazioni di cui al D.L. 95/2012, delle partecipazioni nell'Azienda Speciale Parco di Porto Conte e nella Fondazione M.E.T.A.;
- l'alienazione delle partecipazioni in Porto Conte Ricerche s.r.l., Consorzio Porto di Alghero scarl ed STL Sardegna Nord Ovest Soc. Cons. a r.l.;
- il mantenimento delle partecipazioni in SECAL S.p.A. e Alghero in house s.r.l dando disposizioni al Sindaco ed alla Giunta affinché, in ottemperanza a quanto previsto dal legislatore, ma anche nell'ottica di creazione di sinergie, contenimento dei costi e ottimizzazione delle risorse, si procedesse verso il mantenimento di una sola società avente il requisito dell'in house providing.

Nella relazione previsionale e programmatica 2013/2015, allegata alla deliberazione G.C. n.360 del 08.11.2013, di approvazione dello schema di bilancio per il triennio 2013/2015, si affidava alla struttura burocratica la realizzazione del programma di ristrutturazione delle partecipate comunali che, attraverso la verifica della sostenibilità aziendale di ciascuna (vedi piano industriale della Società Alghero in house recepito dalla Giunta



Comunale con deliberazione G.C. n.357 del 08.11.2013) avrebbe dovuto portare entro il 31.12.2013 alla eventuale fusione delle stesse in un'unica società e, qualora non fosse stato necessario, comunque, ad una modifica dei rispettivi statuti e contratti di servizio.

Intanto, già dall'inizio del mandato l'Amministrazione aveva cercato di far attuare anche nelle partecipate al 100% - Alghero in house s.r.l., Secal S.p.A., Fondazione META - politiche di riduzione dei costi di gestione.

In quest'ottica, in linea con la "spending review", si è provveduto ad inserire due dipendenti comunali all'interno dei consigli di amministrazione delle società e razionalizzare altre tipologie di costi (nella Alghero in house s.r.l., ad esempio, le spese di assicurazione con una riduzione di circa 60.000,00 euro).

SECAL S.p.A.

In merito alla Secal S.p.A. occorre segnalare le difficoltà che la stessa e di conseguenza, il Comune di Alghero, hanno dovuto affrontare a seguito dei problemi giudiziari di uno dei soci privati, con il quale il Comune di Alghero aveva inizialmente costituito la società, denunciato per appropriazione indebita, che avrebbe potuto comportare un ammanco considerevole (circa 4 milioni di euro) nelle casse comunali; poco prima dell'insediamento dell'Amministrazione era stato inoltre completato il delicato processo di ristrutturazione della proprietà, rilevando le quote societarie ancora detenute dall'altro socio privato.

Per il tramite di e con SECAL, l'Amministrazione si era posta l'obiettivo di agire sul recupero delle entrate tributarie per le quali risultavano iscritte a bilancio, tra i residui attivi, ingenti somme, nonché procedere nelle azioni di riscossione coattiva per il recupero delle evasioni tributarie; definire un nuovo piano delle affissioni ed una nuova impostazione della tassazione sull'occupazione del suolo pubblico con l'intento di passare dalla TOSAP alla COSAP.

La fine anticipata del mandato unitamente alle numerose problematiche non hanno consentito di vedere realizzati tali obiettivi.

Alghero in house s.r.l.

L'Alghero in house s.r.l. è nata per la possibilità offerta dalle norme regionali di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili. La Regione aveva approvato la creazione di questa società partecipata ed aveva pertanto contribuito all'avviamento della stessa ed al suo mantenimento attraverso l'erogazione di appositi finanziamenti (attribuiti sia in maniera diretta alla società che indirettamente per mezzo del Comune) per i primi 5 anni di gestione.

Il 5° anno coincideva con il 2013. Da una prima verifica, da una parte del bilancio del Comune, dall'altra di quello della stessa società emergeva che negli anni precedenti non era stato fatto nulla in relazione alla prospettiva per questa partecipata comunale di continuità aziendale in epoca successiva alla cessazione dell'erogazione di fondi da parte della R.A.S..

Anche in relazione alle disposizioni normative previgenti relative alla possibilità di mantenimento di un'unica partecipata e nell'ottica di una possibile fusione con SECAL S.p.A. è stato richiesto alla Alghero in house di predisporre un piano industriale ipotizzando un ampliamento delle attività attraverso l'acquisizione di ulteriori nuovi servizi (quali ad esempio la gestione dei parcheggi, la pulizia delle spiagge, la gestione dei servizi cimiteriali). Il piano predisposto dall'Azienda e fatto proprio dall'Amministrazione con deliberazione G.C. n. 357 del 08.11.2013 dimostrava la possibilità avere una continuità aziendale.

La fine anticipata del mandato non ha consentito all'Amministrazione di seguire la fase conclusiva delle azioni poste in essere fino a quel momento e che, necessariamente, si sarebbero dovute concludere entro il 31.12.2013.

Fondazione M.E.T.A.

Anche con la Fondazione M.E.T.A. l'Amministrazione Comunale è intervenuta nell'ambito della riduzione delle spese di gestione per poter favorire l'azione di promozione del territorio e incentivare lo sviluppo delle attività di attrattiva in ambito culturale e turistico.

La razionalizzazione dei costi, l'abbattimento di alcune tipologie di spesa (ad esempio € 13.000,00 per acquisto di quotidiani e riviste) e la rimodulazione dei rapporti finanziari e di compartecipazione agli eventi tra il Comune

e la Fondazione hanno consentito di salvaguardare il funzionamento della Fondazione e di garantirne la continuità operativa.

Con la Fondazione è stato intrapreso un percorso di sviluppo che puntasse al recupero di vecchie tradizioni (quali ad esempio i fuochi di Ferragosto) oltre che favorire gli eventi all'interno della Città, in particolare nel centro storico ma anche facendo vivere agli stessi residenti alcuni spazi meno "usuali" e "utilizzati per le attività di spettacolo (piazze all'interno dei quartieri, spazi esterni del Centro Residenziale Anziani, ecc.) con l'obiettivo di dare vita a zone troppo spesso abbandonate in favore di quelle più attrattive quali il Porto, Piazza Sullis ed il Lungomare.

Parco di Porto Conte e Area Marina Protetta

Anche per l'Azienda speciale Parco di Porto Conte all'inizio del mandato si è dovuto prendere atto delle difficoltà finanziarie dell'Ente, causate da una forte incongruenza tra le somme che per Legge la Regione Sardegna doveva riconoscere e quelle effettivamente erogate, alle quali management e collaboratori sono riusciti e riescono tuttora a far fronte grazie alla loro professionalità e dedizione. Anche in questo caso, l'azione dell'Amministrazione è stata tesa a creare risparmi sui costi di gestione in favore di attività che l'Azienda avrebbe potuto realizzare per lo sviluppo del territorio. In particolare, il Sindaco, nella sua veste di Presidente del Parco come da decisione dell'Assemblea (coincidente con il Consiglio Comunale), ha rinunciato al proprio emolumento (€ 3.500,00/mese). È stata poi sottoposta all'Assemblea la riduzione dei compensi lordi stabiliti per i membri del Consiglio di Amministrazione (per il Presidente da 70.000,00 a 10.000,00; per i consiglieri da 24.000,00 a 6.000,00). Tale proposta fu prima pesantemente osteggiata da ampie parti della maggioranza dell'Assemblea e poi provocatoriamente rimodulata con l'azzeramento totale dei compensi riconoscendo al consiglio di amministrazione solo il rimborso delle spese dovuto, tra l'altro, per legge. Con decorrenza 01.01.2013 l'assunzione da parte di un amministratore del Comune (Sindaco, Consigliere, Assessore) della carica di componente dell'organo di amministrazione dell'Azienda Parco non dà titolo alla corresponsione allo stesso di alcun emolumento a carico della società per effetto delle norme di legge che disciplinano il divieto di cumulo delle indennità.

In coerenza con quanto proposto nel programma elettorale, si è attivato il percorso di unificazione della gestione delle due aree protette, Parco di Porto Conte e Area Marina Protetta Capo Caccia-Isola Piana, tra l'altro contigue, affidando in capo ad un unico soggetto, il Direttore del Parco, la direzione operativa, con un risparmio di risorse per l'Area Marina Protetta di circa 43 mila euro previste per la figura del direttore e l'ulteriore riduzione dei costi di locazione fino a quel momento sostenuti per effetto del mancato rinnovo del contratto con il Porto Conte Ricerche (sito a 20 mt dalla sede del Parco al Tramariglio) dove l'AMP aveva ubicato alcuni uffici, consentendo un ulteriore risparmio a partire dal 2014 di circa € 30 mila.

Si ritiene che le scelte fatte potranno finalmente consentire una migliore progettualità garantendo una azione di sistema e migliori opportunità anche nell'ottica di positivi riscontri da parte della Regione Sardegna.

Demanio e Territorio

Nel corso del mandato sono state completate le opere relative al complesso del S. Chiara (sede del vecchio ospedale). Tale completamento ha dato modo all'Amministrazione Comunale di riaprire l'antica porta a mare (Porta Carlo V) e inaugurare la "Piazza della Juharia" in ricordo della presenza ebraica in città.

A seguito di una intesa tra il Comune e l'Università di Sassari, parte degli spazi del suddetto complesso di S. Chiara sono stati assegnati alla facoltà di architettura. Altri spazi sono stati invece destinati alla Biblioteca Comunale, all'Archivio Storico ed al Fondo Antico.

Lo spostamento della Biblioteca comunale consentirà il trasferimento del Servizio Polizia Locale nell'immobile di via Mazzini, con conseguente disdetta del contratto di locazione dei locali di Via Vittorio Emanuele con un risparmio per le casse comunali di circa 62.000,00 euro.

Si è provveduto, anche ad assegnare gli spazi culturali e museali all'interno del complesso del "Lo Quarter", in cui sono ancora in corso i lavori di ultimazione.

Infine, sono stati avviati e completati in pochi mesi i lavori di intervento sulla pavimentazione del percorso urbano lungo le antiche mura per un importo di € 1.600.000,00.

L'ipotesi della chiusura degli uffici di Alghero dell'Agenzia delle Entrate, ennesimo disimpegno dello Stato centrale che aveva stabilito anche la chiusura della sezione distaccata di Alghero del Tribunale di Sassari e degli uffici del Giudice di Pace, è stata scongiurata dalla volontà di evitare questo ulteriore scippo, rendendo

disponibile un locale di proprietà del Comune attraverso un accordo, come per il caso dell'Università di Sassari, tra l'ente stesso e la Agenzia delle Entrate.

Nonostante impegni economici di rilievo si è voluto evitare la chiusura totale degli uffici giudiziari attraverso la richiesta di mantenimento degli uffici del Giudice di Pace i cui costi di gestione, compreso il personale, saranno a totale carico del Comune di Alghero. Nell'ottica del contenimento delle spese di gestione e per evitare un ulteriore aggravio di costi sul bilancio comunale l'Amministrazione stava valutando la possibilità di trasferire i suddetti uffici in immobili di proprietà comunale.

Nell'ambito delle azioni di programmazione e progettazione sul territorio si è preso atto della necessità di ricostituire il cosiddetto "Ufficio di Piano" al fine di poter riprendere le attività sul P.U.C. La constatazione dell'indisponibilità di fondi per questi scopi ha fatto propendere per la creazione di questo ufficio con i progetti Master & Back.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

2011:

- punto 2
- punto 3
- punto 4

2012

- punto 3
- punto 4
- punto 8

**PARTE II –
DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA
SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

1. Integrazione Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) nel Comune di Alghero. (Obbligo di legge) - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 30.10.2012
2. Regolamento delle Entrate. Integrazioni e modifiche. Approvazione. (Adeguamento). - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 20.02.2013
3. Regolamento per la disciplina del Sistema Integrato dei Controlli Interni. Esame ed approvazione. (Obbligo di legge) - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03.03.2013
4. Regolamento per l'applicazione del Tributo Comunale sui rifiuti e sui servizi TARES. Approvazione. (Obbligo di legge) - Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 13.09.2013

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	4	4,5	4,5
Detrazione abitazione principale	110	200+50 per ciascun figlio a carico	200 + 50 per ciascun figlio a carico
Altri immobili	6,5-7-7,8	7,6-9,8-10,2	7,6-9,8-10,2
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)		2	2

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2011	2012	2013
Aliquota massima	7%	8%	8%
Fascia esenzione	-	-	-
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: Indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	97%	92,63%	100%
Costo del servizio procapite	179,56	177,42	200,27

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

L'Ente ha regolamentato il controllo di regolarità amministrativa e contabile, così come disciplinato dal nuovo art. 147-bis, introdotto dall'art. 3, co. 1, lettera d) del d.l. n. 174/2012 per il tramite del Regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 17.03.2013.

La prima criticità che questa Amministrazione ha dovuto affrontare, al pari della totalità degli Enti Locali, allo scopo di poter dare concreta attuazione agli obblighi imposti dal novellato art. 147 del d.lgs. 267/2000 è derivata dalla individuazione delle più opportune opzioni organizzative idonee ad assicurare al Responsabile del Sistema Integrato dei Controlli un adeguato supporto per l'esercizio delle sue delicate e complesse funzioni; ciò anche in relazione alle esigenze imposte dalla legge 190/2012 e dai suoi decreti attuativi (nn. 33 e 39 del 2013) in tema di anticorruzione e trasparenza.

I diversi contributi offerti nell'esame di questa cruciale problematica e l'attenzione alle ripercussioni di natura organizzativa, indotte dalle modifiche apportate al D.Lgs. n. 267/2000 dal D.L. n. 174/2012, convertito con legge n. 213/2012, in materia di controlli interni negli Enti Locali, hanno condotto ad individuare, quale soluzione ottimale, l'istituzione di un Servizio Centralizzato (o Ufficio Unico) per il controllo successivo di regolarità amministrativa, la prevenzione della corruzione e l'attuazione della trasparenza, destinato a operare, nel perseguimento delle sue finalità, sotto la direzione, il coordinamento e il controllo del Segretario Generale, nella sua qualità di Responsabile Anti-Corruzione, per la Trasparenza e del Sistema dei Controlli Interni.

A questo proposito giova ricordare che il D.L. 174/2012 ha ri-delineato il sistema complessivo dei controlli interni (rafforzando quanto già previsto dal d.lgs. 267/2000) precisandone con maggiore rigore i contorni, le caratteristiche e i contenuti, e demandando all'autonomia regolamentare degli enti la definizione delle loro concrete modalità di esercizio.

Con particolare riguardo al controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti, affidato per legge al Segretario Generale, il Comune di Alghero, ne ha disciplinato le modalità di esercizio, in conformità ai parametri dettati dall'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000 nella nuova formulazione, con il citato regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 06.03.2013 (*documento inserito nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale*).

Detto regolamento ha declinato i principi e i criteri fondamentali che devono presiedere all'esercizio della funzione di controllo successivo di regolarità amministrativa e prevede espressamente:

- l'adozione di un modello macro-strutturale nel quale le competenze gestionali siano interamente assegnate ai dirigenti dell'Ente. Ciò al fine del superamento della pregressa convivenza (fino al 17.03.2013) nel Segretario Generale delle funzioni del controllore con quelle del controllato;
- l'individuazione di strutture operative a supporto del Segretario Generale.

Con la ricordata deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 19.04.2013 (*documento inserito nella sezione Amministrazione Trasparente del sito*), in sede di ricognizione della architettura microstrutturale della macchina amministrativa, è stata espressamente programmata l'istituzione dei Nuclei di Supporto al Segretario Generale per le funzioni in commento.

In relazione alla particolare situazione di sottodimensionamento della dotazione organica è stata privilegiata l'opzione organizzativa della costituzione di detti Nuclei con l'utilizzazione, in interfaccia, di personale, di norma, assegnato al Servizio Affari Generali del Settore Primo dell'Ente.

Con provvedimento organizzativo del Segretario Generale n. 18 del 25.09.2013 è stata assegnata al Nucleo Controlli Interni una figura amministrativa di categoria D3 in interfaccia con il Comando del Corpo di Polizia Locale. Detta figura, nel secondo semestre 2013, ha proficuamente cooperato con il Segretario Generale per l'attuazione del sistema integrato dei controlli interni.

In attuazione delle previsioni del Piano anticorruzione e del Programma per la Trasparenza, si dovrà provvedere alla costituzione della struttura operativa a supporto del Segretario Generale nella sua qualità di Responsabile del Sistema dei Controlli, della Prevenzione della Corruzione e della Attuazione della Trasparenza. Detta struttura operativa sarà articolata in tre distinti Nuclei, deputati a operare, nel perseguimento delle loro finalità:

- sotto la direzione, il coordinamento e il controllo del Segretario Generale nella sua qualità di Responsabile Anti-Corruzione, per la Trasparenza e del Sistema dei Controlli Interni;
- secondo le modalità stabilite dal Piano della Corruzione e dal Programma per la Trasparenza e l'Integrità (entrambi in corso di elaborazione, nel primo semestre 2013) e dal Regolamento in tema di disciplina del sistema integrato dei controlli interni.

La scelta di costituire un Servizio centralizzato per il controllo, la trasparenza e l'anticorruzione persegue pertanto non solo finalità di ottimizzazione delle risorse occorrenti per un supporto alla triplice funzione assegnata ad un unico soggetto responsabile, ma risponde anche a criteri di razionalità, facilitando un processo di alimentazione reciproca e di osmosi tra le due funzioni.

L'istituzione, l'implementazione, la composizione e le caratteristiche operative del Servizio Centralizzato controllo/anticorruzione/trasparenza è ispirata alle seguenti linee guida:

- deve operare sotto la direzione, il coordinamento e il controllo del Segretario Generale nella sua qualità di Responsabile Anti-Corruzione, per la Trasparenza e del Sistema dei Controlli Interni;
- deve disporre di una dotazione quantitativamente congrua di personale professionalmente idoneo all'assolvimento delle funzioni assegnate;
- non essendo possibile assegnare al Servizio Centralizzato una dotazione in via esclusiva di personale è previsto il ricorso alla fattispecie della assegnazione in interfaccia con altri Servizi. Per tali ipotesi il personale assegnato al Servizio Centralizzato in interfaccia non potrà assolvere le funzioni assegnate con riferimento a procedimenti, provvedimenti, atti e attività del Settore di co-appartenenza;
- l'attività del Servizio Centralizzato è informata a criteri di indipendenza, obiettività, diligenza e riservatezza;
- il Servizio Centralizzato potrà richiedere alle diverse strutture dell'ente documenti, notizie e chiarimenti utili all'espletamento delle proprie funzioni.

Con deliberazione commissariale, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 15 del 30.12.2013 (*documento inserito nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale*), l'Ente ha approvato il Piano della Performance per le annualità 2013 - 2014 - 2015. Di seguito si riportano le tabelle riguardanti obiettivi strategici connessi, direttamente e/o indirettamente, all'attuazione del sistema di controlli interni:

Ambito e finalità di intervento	1. AREA STRATEGICA: ALGHERO CITTÀ ETICA		Tipologia obiettivo	Coordinatore/Dirigente responsabile
	Macro-obiettivi strategici			
1.1. Il Comune. Valorizzare e promuovere il rigore etico e la trasparenza amministrativa	1.1.1. Trasparenza dei soggetti istituzionali. Predisposizione, approvazione, attuazione Regolamento Obblighi di Trasparenza Amministratori attraverso un percorso di condivisione con i principali portatori di interesse.		Intersettoriale	Segretario Generale
	1.1.2. Predisposizione, approvazione e attuazione Piano Annuale e Triennale per la legalità e il contrasto della corruzione comprendente il piano per Trasparenza e della Integrità attraverso un percorso di condivisione con i principali portatori di interesse. Istituzione Nucleo Ispettivo.			
	1.1.3. Predisposizione, approvazione, attuazione Codice di Comportamento dei dipendenti attraverso un percorso di condivisione con i principali portatori di interesse.			
	1.1.4. Attuazione Sistema Integrato per la disciplina dei Controlli Interni di cui al Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 06.03.2013 Istituzione Nucleo di Controllo Interno.			
	1.1.5. Potenziamento comunicazione istituzionale e attività per l'informazione e il coinvolgimento della cittadinanza (sito internet - albo pretorio <i>on line</i> - periodici informativi - pubbliche assemblee) nella prospettiva di assicurare piena conoscenza e la condivisione delle scelte strategiche dell'Ente anche in relazione al generale contesto di crisi economica;			
	1.1.6. Potenziamento attività per l'integrale applicazione del Codice della Amministrazione Digitale (dematerializzazione atti- protocollo informatico condiviso - gestione albo pretorio <i>on line</i> - potenziamento intranet - potenziamento gestione informatica deliberazioni, determinazioni, liquidazioni- potenziamento utilizzo posta elettronica - timbro digitale - potenziamento interfaccia informatica Agenzia Entrate - INPS - Camera di Commercio etc). In sinergia con il Dirigente del Settore 3-Servizi Informatici.			
1.2. Migliorare l'efficienza e l'efficacia della macchina amministrativa	1.1.1.	1.2.2. Inventario flussi procedurali. Potenziamento dell'azione amministrativa mediante la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti e l'ottimizzazione dei processi in tutti i Settori/Servizi/Uffici.	Intersettoriale Strategico Triennale (2013/2015)	Segretario Generale
	1.1.2.	1.2.3. Diffusione e potenziamento nell'ente l'utilizzo della posta elettronica come unica forma di comunicazione scritta interna. Diffusione e intensificazione dell'utilizzo della PEC nei rapporti con le P.A., con i cittadini e con le imprese.		

Ambito e finalità di intervento	Alghero Città etica		Settore Tipologia obiettivo Coordinamento/ responsabilità
	Macro-obiettivi strategici - Politiche e Servizi Interessati		
1.2. Il Comune. Migliorare l'efficienza e l'efficacia della	1.2.4. URP. Introduzione sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza nei confronti dei Servizi erogati dal Comune. Puntuale monitoraggio richieste di accesso agli atti e istanze di accesso civico.		Intersettoriale Sfidante_Strategico Triennale (2013/2015) Segretario Generale Dirigente Settore 1
macchina amministrativa	7.7.7. Urbanistica/Edilizia Privata. Plena applicazione SUE (Sportello Unico per l'Edilizia) e contestuale attuazione piattaforma di collegamento per l'acquisizione di dati e documentazione da tutte le Amministrazioni Pubbliche coinvolte nei procedimenti edilizi attivati su istanza di parte; Codifica RPP: 3.7.1. Programma n. 5 Progetto n. 1 - 3.7.1./1/4		Settore 5 Strategico Triennale (2013/2015) Dirigente Settore 5

	8.8.8. 1.2.8 Attività Produttive. Potenziamento attività SUAP - obiettivo impresa in un giorno -	Settore 5
	potenziamento SCIA; Codifica RPP: 3.7.1. Programma n. 5 Progetto n. 1 3.7.1./1/4; Progetto n. 2 3.7.1/1	Strategico Triennale (2013/2015) Dirigente Settore 5
	8.8.9. 1.2.9 Allestimento Front-office al servizio dell'utente, in ambito urbano, con funzioni di sportello SUAP, catasto e tributi. Codifica RPP: 3.7.1. Programma n. 5 Progetto n. 1 - 3.7.1./4	Settore 5 Strategico Triennale (2013/2015) Dirigente Settore 5
	8.8.10. Servizi Informatici. Realizzazione nuovo sito internet istituzionale. Potenziamento interazione sito. Ottemperanza obblighi di pubblicazione sul sito internet. Codifica RPP: 3.7.1. Programma n. 5 Progetto n. 1 - 3.7.1./3	Settore 5 Intersettoriale Strategico Triennale (2013/2015) Dirigente Settore 5

Attraverso l'approvazione e l'attuazione del Piano Anticorruzione, del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità e del Codice di Comportamento Integrativo, il Comune di Alghero intende proseguire nella attuazione delle misure finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità dell'agire pubblico.

Gli atti di cui sopra sono stati approvati, all'esito della prescritta fase di consultazione come di seguito indicato:

Organo Deliberante	Deliberazione, numero e data	Oggetto
Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale	n. 9 del 30.01.2014	Adozione Codice di Comportamento Integrativo dell'Ente
Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale	n. 20 del 24.02.2014	Approvazione Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2014/2016
Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale	n. 28 del 04.03.2014	Approvazione Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Illegalità 014/2016

I documenti programmatici in commento costituiscono elementi di una strategia unitaria finalizzata:

- al perseguimento dell'efficienza e della eticità dell'agire amministrativo;
- alla promozione della cultura della legalità e alla prevenzione della corruzione e, più in generale, dei fenomeni di cattiva amministrazione (*maladministration*);
- al miglioramento dei servizi erogati alla cittadinanza, cui si correla dinamicamente la disciplina della performance organizzativa e l'adozione progressiva di sempre più puntuali standard qualitativi e quantitativi, nella logica del miglioramento continuo delle prestazioni;
- alla responsabilizzazione di tutte le componenti della Civica Amministrazione, che deve interagire con le modalità di controllo sociale e con i sistemi di misurazione e di valutazione dei rendimenti organizzativi e comportamentali dei pubblici dipendenti;
- a contribuire a rendere il principio della trasparenza e della accessibilità totale valore immanente dell'Ordinamento.

Nel corso del mandato sono state adottate n. 538 deliberazioni di giunta (169 nel 2012 e 369 del 2013). Solo su 4 di esse (0,74%) è stato attivato, ad opera di alcuni consiglieri di minoranza il controllo successivo di legittimità. Le stesse deliberazioni sono state dichiarate esenti da vizi all'esito del controllo ad opera della preposta autorità tutoria.

Le deliberazioni in questione sono le seguenti:

Organo Deliberante	numero e data	Oggetto	Organo del controllo/ Data e numero del provvedimento Esito del Controllo/
Giunta Comunale	n. 183 del 10.06.2013	Unificazione della direzione delle strutture amministrative Area Marina Protetta e Azienda Parco di Porto Conte -	Ras Serv. Terr. EE.LL. 17.07.207 Prot. 27097. Esente da vizi.
Giunta Comunale	n. 237 del 10.07.2013	Fondazione META Rinuncia quote introiti Grotte da riversare al Comune di Alghero. Anno 2012.	Ras Serv. Terr. EE.LL. 02.08.2013 Prot. 29861. Esente da vizi.
Giunta Comunale	n. 265 del 25.07.2013	Adesione alla convenzione Energia Elettrica 10 Lotto 3 di Consip SpA.	RAS Serv. Terr. EE.LL. 16.09.2013 Prot. 33938/I.IV.3. Esente da vizi.
Giunta Comunale	n. 269 del 31.07.2013	Servizio pulizia degli uffici comunali, delle strutture comunali e degli uffici giudiziari. Adesione alla convenzione m"facility" management light3 di Consip SpA.	Ras - Serv. Terr. EE.LL: 30.08.2013 prot. 32092. Esente da vizi

Nel corso del mandato il Consiglio Comunale ha adottato 90 deliberazioni (46 nel 2012 e 44 nel 2013). Soltanto una di queste deliberazioni (1,11%) è stata assoggettata a sindacato giurisdizionale: Delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 2.07. 2013 - nomina Collegio dei Revisori dei Conti - Ricorso per l'annullamento della deliberazione al Tribunale Amministrativo per la Regione Sardegna.
Procedimento in corso.

L'attività di controllo successivo interno ha avuto luogo a far tempo dal 01.04.2013.

DETERMINAZIONI PUBBLICATE NEL PERIODO 01.01.2013 - 30.12.2013	
TOTALE n. 1338	
SETTORE	N.
Settore I	218
Settore II	238
Settore III	464
Settore IV	277
Settore V	141

DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO DI REGOLARITÀ IN FASE SUCCESSIVA NEL PERIODO 01.04.2013 - 31.12.2013	
SETTORE	N.
Settore I	11
Settore II	11
Settore III	20
Settore IV	14
Settore V	8
Totale	64
Percentuale: 4,78% su 1338	
Percentuale minima: > 5%	
L'attività di controllo è stata attivata a far tempo dal 01.04.2013	

Per il tramite delle periodiche Conferenze di Servizi (di norma con cadenza quindicinale) oltre che con circolari e comunicazioni i dirigenti di Settore sono stati coinvolti nella iniziale applicazione del sistema integrato dei controlli.

Al fine di favorire la condivisione dei principi di detto sistema è stata predisposta la scheda tipo (destinata a ispirare l'attività di controllo).

DELIBERAZIONI

Il controllo in fase concomitante sulle deliberazioni della Giunta Comunale e del Consiglio è stato esercitato dal Segretario Generale secondo quanto previsto dal regolamento più volte citato.

ALTRI PROVVEDIMENTI

Altre forme di controllo sono state effettuate su provvedimenti non determinativi a seguito della loro pubblicazione nell'albo pretorio.

Il controllo sugli atti di liquidazione e su altri rilevanti provvedimenti non determinativi (es: concessioni edilizie) potrà espletarsi in forma strutturata e diffusa solo a seguito della programmata attivazione della completa digitalizzazione dei procedimenti che presiedono alla loro emanazione e della prevista istituzione del nucleo di supporto per i Controlli Interni.

Nell'ambito delle attività di controllo successivo di regolarità amministrativa si è potuto rilevare che di frequente gli atti amministrativi, in particolare le determinazioni, sono caratterizzati da insufficiente chiarezza espositiva.

In alcuni casi la rappresentazione dei presupposti giuridici e di fatto e l'indicazione delle motivazioni poste a base della adozione sono apparse eccessivamente sintetiche allorché non limitate al mero richiamo o rimando ad altri provvedimenti.

Le segnalazioni effettuate hanno favorito, come rilevato nel corso delle più recenti attività dell'unità dei controlli, un qualche miglioramento in relazione agli indicati profili.

Il Comune di Alghero dispone di un sistema informatico (incentrato sul sistema Iride) capace di supportare e implementare ulteriormente la tracciabilità e rintracciabilità dei flussi documentali.

Si evidenzia che, allo stato, il sistema di gestione delle determinazioni dirigenziali è, da tempo, integralmente digitalizzato. Nel corso del 2013 sono state attivate le procedure per la digitalizzazione degli atti di liquidazione, allo stato in essere presso alcuni servizi dell'Ente. Si prevede di completare, nel corso del 2014, l'estensione della procedura digitalizzata delle liquidazioni a tutti i Servizi. Omologo obiettivo si intende raggiungere per la movimentazione delle deliberazioni giuntali e consiliari e per l'adozione dei più rilevanti provvedimenti non determinativi (concessioni edilizie - atti di gestione del personale).

In sede di conferenza dei dirigenti, all'esito della presentazione dei principali riscontri emersi dalla attività di controllo dell'anno 2013, è emersa la necessità di ricorrere a specifiche misure volte a garantire il continuo miglioramento della qualità degli atti adottati.

La formazione

Particolare rilievo assume, nell'ambito di tali misure, la piena applicazione delle azioni formative a favore del personale dipendente previste nell'ambito del Piano per la Formazione 2013/2014 approvato con deliberazione commissariale, adottata con i poteri della Giunta Comunale, n. 5 del 18.12.2013. Detto programma presenta una disponibilità di risorse finanziarie pari a € 33.676,00 e prevede fra le aree tematiche:

- Il diritto di accesso previsto nel d.lgs. 33/2013;
- L'etica pubblica e l'applicazione del Piano Anticorruzione in sede locale;
- L'applicazione del Codice di Comportamento dei dipendenti in sede locale;
- Le giornate formative da riservare al personale addetto e da adibire ai nuclei di controllo interno, anti-corruzione e trasparenza su: Applicazione del sistema integrato dei controlli interni - Piano Anticorruzione - Trasparenza;
- *Front office e back office* nelle organizzazioni: ruolo e relazioni - la comunicazione efficace - *customer satisfaction* (orientamento al soddisfacimento dell'utenza) - modelli operativi per la misurazione del grado di soddisfacimento dell'utenza.

Le opportunità formative saranno finalizzate ad esaminare, unitamente ai docenti, anche attraverso l'esame di casi pratici, le principali problematiche riscontrate nel corso dello svolgimento delle attività.

Per quanto riguarda in particolare la "formazione generalizzata" si procederà tenendo conto dell'importante contributo che può essere dato dal personale interno all'amministrazione, prevedendo ove possibile percorsi formativi in *e-learning* (via web: *webinar* (seminari on line) - aggiornamento on line).

In relazione alla cruciale rilevanza dei processi di controllo di cui sopra, il citato Piano della Performance 2013/2015 assegna dignità di obiettivo strategico alle azioni e alle misure finalizzate allo sviluppo e alla implementazione del sistema informatico e alla dematerializzazione dei flussi procedurali e dei provvedimenti. Si riportano, di seguito, alcuni degli obiettivi previsti dal Piano Performance, sulla tematica:

Ambito e finalità di intervento	2. AREA STRATEGICA: ALGHERO CITTÀ ETICA Macro-obiettivi strategici	Tipologia obiettivo Coordinamento
<p>1.1. Il Comune. Valorizzare e promuovere il rigore etico e la trasparenza amministrativa</p>	<p>1.1.6. Potenziamento attività per l'integrale applicazione del Codice della Amministrazione Digitale (dematerializzazione atti- protocollo informatico condiviso - gestione albo pretorio <i>on line</i> - potenziamento intranet - potenziamento gestione informatica deliberazioni, determinazioni, liquidazioni- potenziamento utilizzo posta elettronica - timbro digitale - potenziamento interfaccia informatica Agenzia Entrate - INPS - Camera di Commercio etc). In sinergia con il Dirigente del Settore 3-Servizi Informatici.</p>	<p>Intersettoriale Strategico Triennale (2013/2015) Coordinatore responsabile Segretario Generale</p>
	<p>1.2.2. Inventario flussi procedurali. Potenziamento dell'azione amministrativa mediante la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti e l'ottimizzazione dei processi in tutti i Settori/Servizi/Uffici.</p>	
	<p>1.2.3. Diffusione e potenziamento nell'ente l'utilizzo della posta elettronica come unica forma di comunicazione scritta interna. Diffusione e intensificazione dell'utilizzo della PEC nei rapporti con le P.A., con i cittadini e con le imprese.</p>	

Ambito e finalità di intervento	ALGHERO CITTÀ ETICA Macro-obiettivi strategici Politiche e Servizi Interessati	Settore Tipologia obiettivo Coordinamento
<p>1.2. Il Comune. Migliorare l'efficienza e l'efficacia della macchina amministrativa</p>	<p>1.2.4. URP. Introduzione sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza nei confronti dei Servizi erogati dal Comune. Puntuale monitoraggio richieste di accesso agli atti e istanze di accesso civico.</p>	<p>Intersettoriale Sfidante Strategico Triennale (2013/2015) Segretario Generale Dirigente Settore 1</p>
	<p>7.7.8. Urbanistica/Edilizia Privata. Piena applicazione SUE Sportello Unico per l'Edilizia) e contestuale attuazione piattaforma di collegamento per l'acquisizione di dati e documentazione da tutte le Amministrazioni Pubbliche coinvolte nei procedimenti edilizi attivati su istanza di parte; Codifica RPP: 3.7.1. Programma n. 5 Progetto n. 1 - 3.7.1./1/4</p>	<p>Settore 5 Strategico Triennale (2013/2015) Dirigente Settore 5</p>
	<p>8.8.11. 1.2.8 Attività Produttive. Potenziamento attività SUAP - obiettivo impresa in un giorno - potenziamento SCIA; Codifica RPP: 3.7.1. Programma n. 5 Progetto n. 1 3.7.1./1/4; Progetto n. 2 3.7.1/1</p>	<p>Settore 5 Strategico Triennale (2013/2015) Dirigente Settore 5</p>
	<p>8.8.12. 1.2.9 Allestimento Front-office al servizio dell'utente, in ambito urbano, con funzioni di sportello SUAP, catasto e tributi. Codifica RPP: 3.7.1. Programma n. 5 Progetto n. 1 - 3.7.1./4</p>	<p>Settore 5 Strategico (2013/2015) Dirigente Settore 5</p>
	<p>8.8.13. Servizi Informatici. Realizzazione nuovo sito internet istituzionale. Potenziamento interazione sito. Ottemperanza obblighi di pubblicazione sul sito internet. Codifica RPP: 3.7.1. Programma n. 5 Progetto n. 1 - 3.7.1./3</p>	<p>Settore 5 Intersettoriale Strategico (2013/2015) Dirigente Settore 5</p>

Ambito e finalità di intervento	ALGHERO CITTA' ETICA	Settore
	Macro-obiettivi strategici Politiche e Servizi Interessati	Tipologia obiettivo Coordinatore/Dirigente responsabile
1.2. Il Comune. Migliorare l'efficienza e l'efficacia della macchina amministrativa	2.28 Potenziamento gestione informatizzata procedure per il personale. Ottimizzazione inserimento e costante aggiornamento dati relativi al personale sul sito istituzionale	Settore 2 Strategico Triennale (2013/2015) Dirigente Settore 2
	1.2.30 Protocollo. Azioni per la completa digitalizzazione e dematerializzazione del servizio protocollo. Attivazione postazioni settoriali per la gestione condivisa del protocollo generale in uscita.	Settore 1 Strategico Triennale (2013/2015) Segretario Generale Dirigente Settore 1
	1.2.31. Potenziamento acquisizione servizi e forniture mediante il ricorso alle Convenzioni CONSIP e al MEPA	Intersettoriale Triennale (2013/2015) Segretario generale Dirigenti
	1.2.32 Contratti. Completamento processo per la digitalizzazione e dematerializzazione dei contratti.	Settore 1 Strategico Triennale (2013/2015) Segretario Generale Dirigente Settore 1
	1.2.33 Segreteria Generale. Attivazione e implementazione processo di gestione informatizzata del movimento e delle deliberazioni e delle proposte di deliberazione	Settore 1 Strategico Triennale (2013/2015) Segretario Generale Dirigente Settore 1
	1.2.47 Realizzazione rete in fibra ottica per il collegamento delle sedi comunali. Codifica RPP: 3.7.1. Programma n. 5 Progetto n. 1	Settore 5 Strategico Triennale (2013/2015) Dirigente Settore 5
	1.2.48 Partecipate. Adozione, istituzione e implementazione di un adeguato sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari con le società uni-partecipate e idoneo a monitorare costantemente la situazione contabile. (Suggerimento dell'Organo di Revisione Contabile)	Settore 2 Strategico Triennale (2013/2015) Dirigente Settore 2

Fra le misure individuate in sede di presentazione degli esiti dei controlli è stata assegnata particolare rilevanza a quella finalizzata alla predisposizione di una circolare esplicativa volta a uniformare il modello tipo degli atti determinativi recante:

- tutti i necessari richiami preliminari (es: riferimento alla modalità di esercizio provvisorio; riferimento all'ammissione dell'Ente alla fase sperimentale della armonizzazione dei bilanci);
- gli inserti resi necessari in forza della rinforzata disciplina in tema di controlli interni (es.: attestazione espletamento verifiche istruttorie; attestazione espletamento verifiche in ordine ai requisiti soggettivi ed oggettivi per l'adozione dell'atto; attestazione insussistenza profili di conflitto di interesse).

Nel corso del mandato sono state poste in essere le seguenti tipologie di verifiche, al fine di accertare la regolarità amministrativo-contabile:

Tipologia verifica	Organo responsabile
Conferenze di Servizi - Giunta - Segretario Generale - Dirigenti	Sindaco o Assessore delegato
Istruttoria tecnica delle proposte di deliberazione	Dirigente di Settore quanto alla regolarità tecnica Dirigente del Settore II in ordine alla regolarità contabile
Verifica di conformità delle proposte di deliberazione in sede di controllo concomitante	Segretario generale
Approfondimenti della istruttoria tecnica a seguito di rilievi del Sindaco, della Giunta, del Consiglio Comunale, del Segretario Generale	Segretario generale Dirigenti di Settore Conferenza di Servizi Segretario G./Dirigenti interessati
Verifica correttezza iter atti determinativi in fase concomitante	Responsabile Settore Finanziario Segretario generale
Controllo successivo atti determinativi	Segretario generale

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

In merito al controllo di gestione si deve constatare che il servizio benché previsto non è ancora operativo. Conseguentemente, non avendo a disposizione dati raffrontabili poiché costruiti, riorganizzati e analizzati secondo parametri obiettivi standardizzati risulta alquanto inutile mettere a confronto fra le diverse annualità la rilevazione delle pratiche espletate dagli uffici, il numero degli utenti che utilizzano servizi a domanda individuale come ad esempio la mensa scolastica, ecc.

Si ritiene però opportuno segnalare che:

- in relazione ai lavori pubblici, l'Amministrazione, data l'interruzione del mandato dopo soli 16 mesi, non ha avuto modo di avviare i nuovi investimenti programmati e definiti nel piano triennale dei lavori pubblici approvato poi dal Commissario Straordinario unitamente al bilancio di previsione 2013/2015 con deliberazione n. 4 del 18.12.2013;
- per il personale, come già abbondantemente relazionato al punto 1.6 della prima parte della presente relazione, sono stati adottati diversi atti (definizione della macro e della micro struttura, programmazione del fabbisogno e delle assunzioni) al fine della razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- nel campo della pubblica istruzione, era stato dato input al servizio competente di procedere ad avviare l'iter amministrativo per l'espletamento della gara per l'affidamento del trasporto scolastico, in scadenza;
- per quanto concerne la gestione dei rifiuti, la durata del mandato ha coinciso con la scadenza dell'appalto per la raccolta e smaltimento dei rifiuti per cui l'Amministrazione si è attivata per la definizione di un nuovo bando alla data attuale non ancora pubblicato;

Per altri aspetti si rimanda al punto 1.6 della prima parte della presente relazione

3.1.2. Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del TuoeL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

Per il Comune di Alghero l'obbligo della istituzione del controllo strategico, come introdotto dal d.l. 174/2012 decorre dall'esercizio finanziario 2015.

Pure a fronte della non immediata applicabilità al Comune di Alghero delle prescrizioni normative in ordine a detta tipologia di controllo (come per il controllo del grado di soddisfacimento dell'utenza) il regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 17.03.2013) contempla la previsione di una disciplina generale in vista della sua graduale introduzione, sin dall'anno 2013, nelle dinamiche gestionali dell'Ente.

Le modalità di svolgimento del controllo strategico sono stabilite dagli artt. 4-5-6-7 del prefato regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 17.03.2013).

Si prevede di dare graduale attuazione alla metodologia individuata.

In fase di prima applicazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti di monitoraggio:

- Monitoraggio Contabilità - Monitoraggio Patto di Stabilità;
- Conferenze di Servizi: Giunta Comunale - Segretario G. - Dirigenti;
- Conferenze di Servizi: Segretario Generale - Dirigenti;
- Conferenze di Settore: Dirigenti - Funzionari.
- Analisi congiunta intersettoriale del cronoprogramma incassi/pagamenti in conto capitale.
- Costante verifica dei riscontri contabili derivanti dal controllo sugli equilibri di cassa e sul grado di raggiungimento (verifica trimestrale) del saldo obiettivo connesso al patto di stabilità. A tali verifiche concorre anche il Collegio dei Revisori.
- Verifica del rispetto dei cronoprogrammi afferenti gli interventi (soprattutto con riferimento alle spese in conto capitale).

Sistemi di monitoraggio per valutare la qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda.

Pure a fronte della non immediata applicabilità al Comune di Alghero delle prescrizioni normative in ordine a detta tipologia di controllo (come per il controllo strategico) il regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 17.03.2013) contempla la previsione di una disciplina generale in vista della sua graduale introduzione, sin dall'anno 2013, nelle dinamiche gestionali dell'Ente.

Le modalità di svolgimento della tipologia di controllo sono stabilite dagli artt. 26-27-28 del prefato regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni.

Anche in questo si prevede di dare graduale attuazione alla metodologia individuata.

3.1.3. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

La valutazione permanente dirigenti e dei dipendenti viene effettuata con l'utilizzazione del sistema per la misurazione e la valutazione della performance approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 332 del 31.11.2011.

Sia detto sistema che il Regolamento Uffici e Servizi, approvato con deliberazione n. 331 del 21.11.2011, appaiono conformi ai principi di cui al D.lgs. 150/2009.

La valutazione del personale è effettuata secondo i criteri, con gli strumenti e le modalità stabilite dal manuale per la valutazione del personale incluso nel regolamento/sistema di cui alla deliberazione GC 331/2011.

La metodologia di valutazione si fonda sulla considerazione comparata del grado di raggiungimento dei risultati assegnati e dei comportanti organizzati.

I dirigenti sono tenuti a produrre ai fini della valutazione una relazione di autodiagnosi sulla attività gestionale svolta e sul grado di conseguimento degli obiettivi assegnati.

Il Nucleo di valutazione ha a disposizione un scheda i valutazione e un punteggio di 100 per la valutazione del grado di raggiungimento dei risultati (max 50), del rispetto del budget assegnato (max 10), dei comportamenti (max 40).

Il Nucleo propone al Sindaco la valutazione annuale. Il Sindaco ha la possibilità di assegnare un punteggio(max 5 punti) volto a rappresentare il contributo al raggiungimento della strategia del Comune da parte di ciascun dirigente.

Nel corso del mandato il Nucleo di valutazione è stato nominato con deliberazione della giunta comunale n. 299 del 29.08.2013. Il Nucleo ha iniziato a operare a far tempo dal 01.10.2013. Il Nucleo è composto dal Segretario generale, con funzioni di presidente e da: Dr. Arturo Bianco e Dr. Marco Tarantola quali componenti esterni. Ai componenti esterni è riconosciuto un trattamento lordo onnicomprensivo di € 10.000,00 (€ 6.500,00 Dr. Bianco; 3.500,00 Dr. Tarantola).

Il Nucleo ha ultimato le valutazioni per l'annualità 2012 in data 27.11.2013.

Sono in corso le valutazioni per l'annualità 2013.

A tutt'oggi il nucleo ha svolto n. 9 sedute

La valutazione del personale non dirigente è effettuata dai Dirigenti di Settore con le modalità stabilite dal manuale di valutazione. (Scheda di valutazione - punteggio max 100).

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

L'amministrazione ha adottato il regolamento per la disciplina del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare, che contiene il capo VII dedicato al controllo sulle società partecipate, contenente la disciplina delle attività di vigilanza e controllo esercitate dal Comune di Alghero sulle società ed enti partecipati al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni normative ed allo scopo di regolamentare, rendendole omogenee, le modalità di circolazione delle informazioni tra l'amministrazione comunale e gli organi amministrativi di dette società o enti.

In particolare prevede che il Consiglio comunale definisca preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, del TUEL gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza, per il tramite dell'ufficio a ciò preposto, un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Con il medesimo regolamento è stata istituita l'unità organizzativa preposta al controllo sugli organismi partecipati, deputata ad effettuare il monitoraggio periodico sull'andamento delle società ed enti partecipati, l'analisi degli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e l'individuazione delle opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	51.539.602,37	50.527.163,04	51.807.258,03	2,53%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	13.663.578,95	5.966.073,84	2.348.512,42	-60,64%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0	0	0	
TOTALE	65.203.181,32	56.493.236,88	54.155.770,45	-4,14

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decre- mento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	43.504.986,45	45.586.191,87	46.387.882,82	1,76%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	10.926.970,49	7.147.649,09	1.369.121,95	-80,85%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	1.183.101,11	1.809.097,56	1.242.188,46	-31,34%
TOTALE	55.615.058,05	54.542.938,52	48.999.193,23	-10,16%

PARTITE DI GIRO(IN EURO)	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.754.817,54	3.420.996,85	3.285.766,41	-3,95%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.754.818,54	3.420.996,85	3.285.766,41	-3,95%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2011	2012	2013 (dati pre- consuntivo)
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	51.539.602,37	50.527.163,04	51.807.258,03
Spese titolo I	43.504.986,45	45.586.191,87	46.387.482,82
Rimborso prestiti parte del titolo III	1.183.101,11	1.809.097,56	1.242.188,46
Saldo di parte corrente	6.851.514,81	3.131.873,61	4.177.586,75
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2011	2012	2013 (dati pre- consuntivo)
Entrate titolo IV	13.663.579,95	5.966.073,84	2.348.512,42
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	13.663.578,95	5.966.073,84	2.348.512,42
Spese titolo II	10.926.970,49	7.147.649,09	1.369.121,95
Differenza di parte capitale	2.736.608,46	-1.181.575,25	979.390,47
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	145.947,64	180.648,66
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	2.209.515,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	2.736.608,46	1.173.887,39	1.160.039,13

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo - anno 2011.*

Riscossioni	(+) 31.754.386,00	
Pagamenti	(-) 32.668.101,36	
	<i>Differenza</i>	<i>(-) 913.715,36</i>
Residui attivi	(+) 37.203.612,86	
Residui passivi	(-) 26.701.774,23	
	<i>Differenza</i>	<i>(+) 10.501.838,63</i>
	Avanzo (+)	9.588.123,27

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo - anno 2012.*

Riscossioni	(+) 34.757.556,87	
Pagamenti	(-) 33.728.596,49	
	<i>Differenza</i>	<i>(+) 1.028.960,38</i>
Residui attivi	(+) 25.156.676,86	
Residui passivi	(-) 24.235.338,88	
	<i>Differenza</i>	<i>(+) 921.337,98</i>
	Avanzo (+)	1.950.298,36

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo - anno 2013.(Dati pre-consuntivo)

Riscossioni	(+) 44.293.249,38	
Pagamenti	(-) 37.096.665,96	
	<i>Differenza</i>	<i>(+) 7.196.583,42</i>
Residui attivi	(+) 13.148.287,48	
Residui passivi	(-) 15.188.662,04	
	<i>Differenza</i>	<i>(-) 2.040.374,56</i>
	Avanzo (+)	5.156.208,86

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013
Vincolato	19.608.695,50	21.558.105,02	
Per spese in conto capitale	2.789.051,15	2.468.159,21	
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	
Non vincolato	578.646,05	421.008,64	
Totale	22.976.392,70	24.447.272,87	29.377.398,06

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	8.822.530,44	12.264.898,76	17.105.485,58
Totale residui attivi finali	110.393.503,21	104.867.418,68	92.348.052,96
Totale residui passivi finali	96.239.640,95	92.685.044,57	80.076.140,48
Risultato di amministrazione	22.976.392,70	24.447.272,87	29.377.398,06
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione: (quadro 9 -ter certificato rendiconto)

	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			
Finanziamento debiti fuori bilancio		2.340.364,88	
Salvaguardia equilibri di bilancio			
Spese correnti non ripetitive	128.271,00	70.000,00	60.800,00
Spese correnti in sede di assestamento			
Spese di investimento			
Estinzione anticipata di prestiti			
Totale	128.271,00	2.410.634,88	60.800,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato (2011)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	27.100.559	13.405.628	58.015	0	27.158.574	13.752.946	13.907.115	27.660.061
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	6.464.756	3.449.222	0	51.882	6.412.874	2.963.652	6.444.643	9.408.295
Titolo 3 - Extratributarie	20.255.988	1.128.270	0	6.008.072	14.247.916	13.119.646	5.658.814	18.778.460
Parziale titoli 1+2+3	53.821.303	17.983.120	58.015	6.059.954	47.819.364	29.836.244	26.010.572	55.846.816
Titolo 4 - In conto capitale	42.457.782	4.646.109	0	548.794	41.908.988	37.262.879	10.751.033	48.013.912
Titolo 5 - Accensione di prestiti	2.127.920	0	0	0	2.127.920	2.127.920	0	2.127.920
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	4.133.833	170.985	0	0	4.133.833	3.962.848	442.008	4.404.856
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	102.540.838	22.800.214	58.015	6.608.748	95.990.105	73.189.891	37.203.613	110.393.504

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato (2012)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	27.660.061,30	11.932.434,60	0	154.975,28	27.505.086,02	15.572.651,42	10.563.657,66	26.136.309,08
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	9.408.295,38	6.591.236,74	0	1.572.092,31	7.836.203,07	1.244.966,33	9.962.304,84	11.207.271,17
Titolo 3 - Extratributarie	18.778.459,33	1.426.053,55	0	3.187.681,54	15.590.777,79	14.164.724,24	1.238.986,82	15.403.711,06
Parziale titoli 1+2+3	55.846.816,01	19.949.742,89	0	4.914.749,13	50.932.066,88	30.982.341,99	21.764.949,32	52.747.291,31
Titolo 4 - In conto capitale	48.013.911,45	4.900.859,34	0	264.195,15	47.749.716,30	42.848.856,96	3.280.844,20	46.129.701,16
Titolo 5 - Accensione di prestiti	2.127.920,16	0	0	0	2.127.920,16	2.127.920,16	0	2.127.920,16
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	4.404.855,59	420.319,26	0	232.913,59	4.171.942,00	3.751.622,74	110.883,33	3.862.506,07
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	110.393.503,21	25.270.903,49	0	5.411.857,87	104.981.645,34	79.710.741,85	25.156.676,85	104.867.418,70

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato (2011)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	32.456.456	15.764.294	801.737	31.654.719	15.890.425	15.318.764	31.209.189
Titolo 2 - Spese in conto capitale	66.263.750.	13.867.063	259.515	66.004.235	52.137.172	10.622.535	62.759.707
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	1.758.157	247.887	0	1.758.157	1.510.270	760.475	2.270.745
Totale titoli 1+2+3+4	100.478.363	29.879.244	1.061.252	99.417.111	69.537.867	26.701.774	96.239.641

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato (2012)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	31.209.188,60	15.090.327,12	3.184.474,15	28.024.714,45	12.934.387,33	18.603.537,68	31.537.925,01
Titolo 2 - Spese in conto capitale	62.759.706,99	7.096.346,63	1.537.877,39	61.221.829,6	54.125.482,9	5.273.229,02	59.398.711,99
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	2.270.745,35	670.821,80	210.088,16	2.060.657,19	1.389.835,39	358.572,18	1.748.407,57
Totale titoli 1+2+3+4	96.239.640,94	22.857.495,55	4.932.439,70	91.307.201,24	68.449.705,69	24.235.338,88	92.685.044,57

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	10.667.633,78	2.041.265,63	2.863.752,00	10.563.657,67	26.136.309,08
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	729.105,33	288.027,74	227.833,26	9.962.304,84	11.207.271,17
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	5.738.799,44	3.805.513,43	4.620.411,36	1.238.986,82	15.403.711,05
Totale	17.135.538,55	6.134.806,80	7.711.996,62	21.764.949,33	52.747.291,30
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	28.997.537,05	4.045.135,32	9.806.184,59	3.280.844,20	46.129.701,16
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	2.127.920,16				2.127.920,16
Totale	31.125.457,21	4.045.135,32	9.806.184,59	3.280.844,20	48.257.621,32
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	3.674.142,20	12.352,41	65.128,12	110.883,33	3.862.506,06
TOTALE GENERALE	51.935.137,96	10.192.294,53	17.583.309,33	25.156.676,86	104.867.418,68

Residui passivi al 31.12.2012	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	6.907.330,78	3.178.085,81	2.848.970,74	18.603.537,68	31.537.925,01
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	39.426.183,04	4.536.368,74	10.162.929,19	5.273.229,02	59.398.711,99
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.319.797,85	37.305,31	32.732,23	358.572,18	1.748.407,57

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	152,62%	139,54%	Operazione riaccertamento in fase di predisposizione

5. Patto di Stabilità interno. Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2011	2012	2013
S	S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente è sempre rispettato l'obiettivo del patto di stabilità interno.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2011	2012	2013
Residuo debito finale	39.721.940	38.538.839	Da definire
Popolazione residente	43.992	44.094	
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	902,94	874,02	

In ottemperanza alla normativa, nel corso del 2012 l'Amministrazione inoltre ha destinato la somma di € 582.000,00 all'estinzione parziale di un mutuo contratto col Banco di Sardegna.

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,04%	3,76%	3,04%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata: Indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Il Comune ha affidato ad una società di ingegneria finanziaria, individuata tramite procedura ad evidenza pubblica, l'incarico di effettuare una due diligence sul suddetto Swap e dalla relazione conclusiva acquisita dall'Ente in data 23/04/2012 sono emerse tutta una serie di criticità circa la conformità dei suddetti contratti rispetto alle disposizioni legislative vigenti con conseguente illegittimità degli Swap e la presenza di costi occulti non remunerati con adeguato up-front.

Con delibera Commissariale, adottata con i poteri della Giunta Comunale nel 2012 veniva dato mandato al dirigente del servizio finanziario di conferire apposito incarico di assistenza e rappresentanza per promuovere ogni più opportuna azione legale finalizzata a contestare ed impugnare presso la competente autorità giudiziarie gli Swap sopra individuati, a recuperare le somme illegittimamente percepite dalla Banca ed alla restituzione delle commissioni occulte applicate.

Conseguentemente è stato incaricato uno studio legale finalizzato, fra l'altro, allo studio e prospettazione di una possibile controversia con indicazioni delle possibili evoluzioni, nonché ad avviare una trattativa finalizzata alla definizione stragiudiziale ed alla predisposizione dell'eventuale atto di transazione o, in mancanza, all'impugnativa giudiziale dei contratti in derivati stipulati con l'Istituto di credito con richiesta di rimborso dei costi occulti applicati agli stessi.

Con determinazione n. 308 del 29/03/2013 in ottemperanza alle disposizioni della delibera di giunta comunale n. 64 del 20/03/2013, il dirigente del Servizio Finanziario ha proceduto all'estinzione anticipata del contratto IRS Collar Purple 1569708 del 21/12/2006 con mark to market ed hedging cost negativi per il Comune di Alghero per € 364.000,00, non ancora versati all'Istituto di Credito, in attesa della verifica di un possibile accordo transattivo per giungere ad una compensazione totale o parziale tra i costi di estinzione sopra indicati che il Comune di Alghero dovrebbe corrispondere all'Istituto ed i costi impliciti non remunerati con adeguati up-front che dovevano essere versati all'Ente.

6.4. Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione: Irs con Purple Collar Data di stipulazione: 21.12.2006.	2011	2012
Flussi positivi	51.100,66	38.896,91
Flussi negativi	0,00	0,00

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	8.073.055,00	Patrimonio netto	78.276.265,00
Immobilizzazioni materiali	171.637.246,00		
Immobilizzazioni finanziarie	1.375.034,00		
rimanenze	0		
crediti	110.393.503,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	150.006.333,00
Disponibilità liquide	8.822.530,00	debiti	72.018.774,00
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	0
totale	300.301.368,00	totale	300.301.372,00

Anno 2012*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	6.966.837,19	Patrimonio netto	79.423.080,38
Immobilizzazioni materiali	175.018.088,33		
Immobilizzazioni finanziarie	1.375.034,40		
rimanenze	0		
crediti	104.867.418,67		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	151.053.122,72
Disponibilità liquide	12.264.898,76	debiti	70.016.074,25
Ratei e risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	0
totale	300.492.277,35	totale	300.492.277,35

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.2. Conto economico in sintesi. Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo**Anno 2011**

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	55.796.722,00
B) Costi della gestione	8 280	47.677.189
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate, di cui:	8 290	22.021
Utili	8 295	22.021
D.20) Proventi finanziari	8 310	109.993
D.21) Oneri finanziari	8 315	1.860.364
E) Proventi e oneri straordinari		
Proventi	8 320	2.038.844
Oneri	8 325	6.907.315
Risultato economico d'esercizio	8 330	1.522.712

Anno 2012

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	54.763.366,80
B) Costi della gestione	8 280	48.280.960,96
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate, di cui:	8 290	- 63.971,87
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	8 305	- 63.971,87
D.20) Proventi finanziari	8 310	94.049,25
D.21) Oneri finanziari	8 315	1.946.456,53
E) Proventi e oneri straordinari		
Proventi	8 320	3.784.419,07
Oneri	8 325	7.203.630,03
Risultato economico d'esercizio	8 330	1.146.815,73

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio. *Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo.*

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

Come da certificazione inviata alla Corte dei Conti, al 31.12.2013 risultavano ancora da riconoscere € 109.293,10 derivanti da sentenze esecutive e € 986.196,18 per acquisizione di beni e servizi.

Alla data di sottoscrizione della presente relazione, dei suddetti debiti, risulta debbano essere riconosciuti ancora € 86.194,15 di cui alla lett. a) dell'art. 194 del TUEL ed € 979.445,20 di cui alla lettera e) dell'art. 194 TUEL.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	11.181.162,65	10.886.712,47
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	10.886.712,47	10.503.956,97
Rispetto del limite	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	24%	21%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

	Anno 2012	Anno 2013
Spesa personale* Abitanti	<u>10.886.712,47</u> 44.094	<u>10.503.956,97</u> 44.098

INTERVENTI	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
Spese intervento 01	9.244.832,78	9.184.066,54	9.138.633,00
Spese intervento 03	1.321.522,87	964.183,85	774.899,61
Irap intervento 07	614.807,00	600.949,00	590.424,36
Altre spese da specificare:			
Spese intervento 08 - Arretrati al personale a seguito di sentenze		137.513,08	
Totale spese personale	11.181.162,65	10.886.712,47	10.503.956,97

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti	44.094	44.098
Dipendenti	217	219

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

SI sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Anno 2012 € 925.002,85

Anno 2013 € 1.076.870,16

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni: SI

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	SI	SI	SI

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

Non sono state riscontrate dalla Corte dei Conti gravi irregolarità contabili ai sensi dell'art. 148-bis del TUEL. Si evidenzia che con deliberazione n. 14/2014/PRSE, intervenuta dopo la conclusione del mandato elettorale, la Corte ha sollecitato l'adozione di misure correttive in ordine a poste relative a rimborsi per spese legali per € 783.471,30 classificate dall'Organo di revisione quali debiti fuori bilancio.

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Sono state rilevate criticità, riferite a sopravvenute passività con particolare riguardo a controversie che hanno dato luogo a sentenze di condanna divenute esecutive prima del 2013:

- controversia Vs. SOLEM S.p.A. (in relazione alla causa connessa all'espropriazione dell'area sulla quale è stato realizzata l'area di parcheggio denominata Piazzale della Pace);
- alle cause di lavoro con i dipendenti della ex Azienda Autonoma di Soggiorno transitati al Comune (la vertenza riguarda la richiesta, denegata dall'Ente, del riconoscimento di emolumenti accessori precedentemente riconosciuti dalla Regione Sardegna);
- causa THOLOS: sentenza n. 141/2007 (in relazione alla condanna al rilascio dell'immobile ove ha sede il Servizio Finanze/Bilancio).

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili

PARTE V - 1.. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Sul versante riduzione dei costi, oltre ad avere disdetto contratti di locazione, è stata attivata la ricognizione delle utenze elettriche e telefoniche. Tale attività ha comportato la chiusura di utenze inutilizzate, un primo censimento delle utenze in essere, l'emersione di crediti da riscuotere e debiti da rimborsare.

Dette attività su base annua avrebbero dovuto generare un risparmio di € 82.000,00 circa nel 2013. L'esito dell'attività sarà oggetto di rendiconto in sede di Bilancio Consuntivo 2013 e relativa certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti,

Parte V – 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Al fine di adempiere a quanto prescritto dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e sue successive modifiche, è stato realizzato il censimento puntuale di tutti gli organismi partecipati dall'ente. Per ciascuno di essi è stata creata una anagrafica contenente la denominazione, la natura giuridica, la forma

sociale, l'oggetto sociale, l'attività svolta, i riferimenti normativi determinanti l'istituzione o la costituzione, se presenti, l'atto deliberativo di consiglio determinante la costituzione, in caso di organismi a totale partecipazione comunale ed infine la quota di partecipazione dell'ente. Sono state analizzate le ragioni del mantenimento e conseguentemente sono state individuate quelle per le quali procedere all'alienazione.

A seguito di tale censimento è stata deliberata con atto giuntale la proposta per il Consiglio Comunale di mantenimento, scioglimento o alienazione precedentemente citata.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008? SI

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente. SI

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
S.e.c.al. S.p.A. Società per azioni				1.082.887,00	100,00	298.134,00	125.654,00
Alghero in House Unipersonale S.r.l. Società unipersonale a responsabilità limitata.				2.369.874,00	100,00	523.402,00	199.772,00
Fondazione M.E.T.A.				1.622.814,00	100,00	153.319,00	42.102,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
S.e.c.al. S.p.A. Società per azioni				1.059.375,00	100,00	455.462,00	157.326,00
Alghero in House Unipersonale S.r.l. Società unipersonale a responsabilità limitata.				2.308.340,00	100,00	524.428,00	1.026,00
Fondazione M.E.T.A.				1.602.781,00	100,00	163.188,00	9.865,00

(1) Gli Importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

**1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo-quadro 6 quater)**

Quadro del certificato non compilato

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

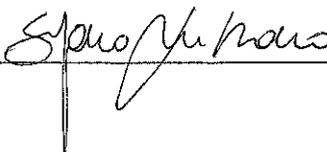
Non è stato adottato alcun provvedimento

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Alghero.

Dato lo scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno devono avvenire entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura dovranno essere pubblicati infine sul sito istituzionale del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Lì 15 aprile 2014.....

IL SINDACO



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

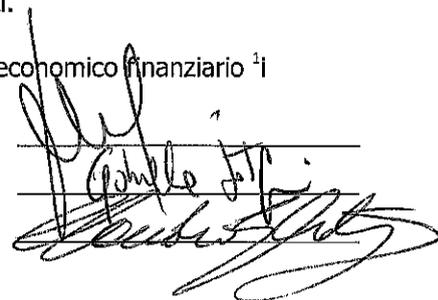
Lì 16 aprile 2014.....

L'organo di revisione economico finanziario ¹

Dr. Giovanni Pinna Parpaglia

Dr.ssa Sotgiu Gabriella

Dr. Claudio Giuseppe Calvi



¹ Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.